

Un'estate di cultura e dialogo a Villa Cagnola di Gazzada

DI MARIA TERESA ANTONAGAZZA

È un'estate ricca di opportunità per tutti, quella che si apre nello splendido scenario di Villa Cagnola a Gazzada (Varese): due corsi di esercizi spirituali, uno per laici, promosso dall'Azione cattolica ambrosiana, dal 20 al 22 agosto, predicato da monsignor Eros Monti; l'altro dal 24 al 29, rivolto a tutti, guidato da don Aristide Fumagalli, del Seminario di Venegono. Ma si potrà anche gustare i tradizionali concerti all'aperto, con la 38ª edizione di «Musica in Villa», in collaborazione con la Pro Loco: il cartellone offre ancora momenti di altissimo profilo come il concerto del 26 luglio dedicato a Schubert o «Classica Jazz» del 3 agosto. E, infine, Gazzada riserva una speciale

opportunità per trascorrere qualche giorno nella pace della villa, godendo dell'ospitalità, della buona cucina, visite alla collezione d'arte e ai luoghi del Varesotto, cineforum; occasione offerta a singoli, coppie e anziani, dall'1 al 19 agosto, anche per singole giornate. «A Villa Cagnola siamo nel contesto di una realtà straordinaria, unica nel suo genere - spiega il direttore monsignor Eros Monti - Qui si incontrano arte, fede, cultura e natura; a unirle è il dna stesso della villa, dono di Guido Cagnola, che nel 1946 volle affidarla alla Santa Sede, attribuendole come "vocazione" quella di restare luogo di dialogo tra culture e fedi diverse, tra Oriente e Occidente, di studio e di ricerca, a contatto con una natura rigogliosa e bellissima. Proprio come fu negli anni in cui lui stesso

vi abitò, dal 1886, coltivando tutte queste passioni».

Chi arriva a Villa Cagnola si immerge in uno scenario mozzafiato, una grande balconata sul lago di Varese, con un parco romantico all'inglese, che oggi attende cure specifiche per rinnovarsi; qui si assaporano il silenzio e la quiete che inducono alla contemplazione e alla preghiera. Ma basta varcare la soglia dell'ottocentesca residenza del Cagnola per tuffarsi nell'arte e nella storia di popoli lontani, per gustare la pittura, da quella trecentesca alla settecentesca, o apprezzare una delle prime collezioni private di ceramiche in



Monsignor Eros Monti

Italia; per non parlare della grande biblioteca con oltre 8 mila volumi, mobili e preziosi arredi. Tutto frutto del genio e della profonda cultura dei Cagnola. È dallo stesso conte Guido, la residenza di Gazzada ha ereditato il compito di spingere sempre oltre il dialogo tra Oriente e Occidente e l'approfondimento culturale su religioni, temi di attualità, etica. Compito che oggi continua grazie all'Istituto superiore di studi religiosi e la Fondazione Ambrosiana Paolo VI. Qui, dal 2 al 6 settembre si svolgerà la XXXVI Settimana europea di studio dedicata al Maghreb nella storia religiosa di

cristianesimo e islam. E per tutti, la sera di venerdì 5 il gesuita Samir Khalil Samir, dell'Università di Beirut, terrà una conferenza sulla situazione attuale delle regioni africane del Mediterraneo. Gestita, per volere del Vaticano, dalla Conferenza episcopale lombarda, Gazzada ha preso via via la forma di centro di spiritualità e centro congressi, con 120 posti letto e ristorante di qualità, aperto tutto l'anno. «L'ospitalità che proponiamo - spiega monsignor Monti - è a misura di parrocchie, gruppi di spiritualità, ordini professionali, organizzazioni culturali, ma anche famiglie e associazioni. Ospitiamo convegni universitari, incontri di preghiera, ma anche banchetti di nozze, feste per cresime e comunioni.» Tutte le informazioni più dettagliate sul sito www.villacagnola.it.

per il 2014-2015

E' on line il calendario diocesano

È on line sul portale all'indirizzo www.chiesadimilano.it il calendario plenario diocesano del nuovo anno pastorale 2014-2015 (da settembre 2014 ad agosto 2015), che evidenzia date e celebrazioni e segnala iniziative utili a tutte le comunità della Diocesi. Per alcuni eventi mancano orari e luoghi che saranno comunicati in seguito. Potrebbero anche esserci, durante l'anno, modifiche o aggiornamenti intervenuti nel tempo.

Si terrà sabato 26 luglio a Barzio e Cremono e dall'Associazione italiana psicologi e psichiatri cattolici (Sezione Lombardia). Ingresso libero aperto a tutti

'abc per vivere bene le relazioni in famiglia

DI ENRICO PAROLARI *

La famiglia è un nodo sintetico dei cambiamenti epocali in atto nel mondo odierno, in particolare nella gestione dei sentimenti. Si è passati dai valori che individuavano i pilastri della famiglia al consegnare quasi tutto alla negoziazione delle relazioni. In secondo luogo, fare coppia, per diversi modi e significati, non significa più fare famiglia. In terzo luogo, si giunge allo scollamento della funzione educativa rispetto al genere che la incarna (A. Manenti, «Tredimensioni»). Ancora. Cambiamenti così radicali interpellano seriamente la coscienza ecclesiale e la pastorale della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione. Lo strumento di lavoro per il prossimo Sinodo dei vescovi sulla famiglia («Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione», Città del Vaticano 2014) porta dentro di sé il travaglio di questo cambiamento epocale, non evitando - in particolare nella seconda parte - le situazioni più difficili, condizioni di crisi esterne e da problematiche interne alla famiglia. L'intento sta nella responsabilità e nella passione di trovare la strada per comunicare il Vangelo della famiglia. Un aspetto caratteristico che incide in modo particolare sulle questioni della famiglia non è solo la perdita di evidenza dei valori fondamentali, ma addirittura che, al suo riguardo, le cose più evidenti debbano addirittura essere dimostrate, come se si dovesse ogni volta provare che entrando in acqua ci si bagna o che lanciando un oggetto dalla finestra molto probabilmente cadrà a terra... Da queste considerazioni si sviluppano le motivazioni e il titolo («La grammatica della famiglia») di questo convegno di Barzio del 26 luglio ormai giunto alla sua settima edizione. Compito dei relatori sarà quello di portare alla luce aspetti fondamentali ed elementari della famiglia - appunto la sua grammatica - a partire da punti di vista differenti e privilegiando la prospettiva



Coppia di genitori con il figlio. Nel riquadro, don Enrico Parolari, prete e psicoterapeuta del Seminario di Milano

psicologica. Siamo in un tempo in cui purtroppo non mancano vere e proprie tragedie familiari. Il rischio è che l'eccessiva, morbosa curiosità su queste situazioni diventi un facile capro espiatorio per non affrontare le domande decisive che coinvolgono tutte le famiglie. Il convegno è aperto a tutti, ma si rivolge in particolare a chi si interessa di famiglia per responsabilità personale, per servizio educativo, pastorale o professionale, per animazione di associazioni in cui qualche modo coinvolgono la famiglia. Lo stile e i tempi dell'appuntamento sono studiati per favorire l'ascolto, il dialogo e l'incontro con i relatori e aprire il cammino a ulteriori possibilità di riflessione e dialogo in gruppi, associazioni e parrocchie.

* prete e psicoterapeuta del Seminario arcivescovile di Milano

dalle 9.30 alle 13

Gli esperti si confrontano

Sabato 26 luglio dalle 9.30 alle 13, presso il Centro parrocchiale S. Alessandro di Barzio (via Parrocchiale 4), convegno dal titolo «La grammatica della famiglia» promosso dal Centro studi psicanalitici del rapporto di coppia di Milano e Cremono e dall'Associazione italiana psicologi e psichiatri cattolici (sezione Lombardia). Al dibattito, moderato da don Enrico Parolari, prete e psicoterapeuta del Seminario arcivescovile di Milano, intervengono psicologi, psichiatri, psicoterapeuti e teo-

logi: Rossella Semplici su «Orientamenti ai figli nella passione delle coordinate fondamentali della famiglia»; Maurizio Rampazzo, «Perché ci si ammazza in famiglia»; Laura Minichedda, «La fatica di essere figli e fratelli»; Gianni Bassi e Rossana Zamburini, «Padri e madri "perfetti" in un mondo imperfetto?»; Quirino Quisi, «Nonni presenti, nonni assenti, nonni intrusivi»; Adele Colombo, «Nell' amore intelligente di Dio la pienezza evolutiva delle relazioni»; Francesco Cutino conclude i lavori. Ingresso libero.

Padri e madri diventino presenze sicure per i figli

DI LUISA BOVE

Un convegno aperto a tutti, operatori compresi, per riflettere sulle dinamiche familiari e imparare a vivere meglio come coppie, genitori, madri, padri, nonni... «Oggi la famiglia è messa a dura prova perché la società attuale è molto individualistica ed economica», spiega Gianni Bassi che insieme alla moglie Rossana Zamburini terrà una relazione dal titolo «Padri e madri "perfetti" in un mondo imperfetto?». I coniugi sono tra i promotori dell'iniziativa: responsabili del Centro studi psicanalitici del rapporto di coppia di Milano e referenti lombardi dell'Associazione italiana psicologi e psichiatri cattolici. «Quest'anno al convegno abbiamo un nuovo collega - continua Bassi - che affronta il tema degli omicidi e dei suicidi in famiglia, una dinamica che si sta instaurando in modo molto brutale». Sarà presentata un'analisi delle motivazioni, sapendo che quella principale è «l'ossessione del possesso», verso la moglie, il marito, il figlio, e che a lungo andare fa perdere il controllo.



Gianni Bassi

Su cosa punta invece la vostra relazione? «Una madre "perfetta" non c'è, siamo tutti esseri umani, ma può creare un attaccamento sicuro con i figli, quindi non con il controllo o il possesso, ma relazionandosi in modo empatico, cercando di capire i bisogni del bambino, di esserci, di dare il nome alle emozioni, di saper toccare, abbracciare, giocare con il figlio... Questo è per noi un attaccamento sicuro». Tuttavia la figura più assente è quella del padre... «È vero, ma il padre "perfetto" è una presenza incoraggiante. È importante che il padre (insieme alla madre) educi i

figli: tagli il cordone ombelicale, sia capace di orientare il figlio nella realtà sociale, di distinguere il bene dal male e di insegnare al figlio in modo sostenuto, non punitivo e controllante, come a dire che nella realtà sociale non bisogna entrare perché è una giungla. Questa sarebbe repressione. Occorre quindi una presenza incoraggiante e dialogante. Si tratta di esserci, invece di fuggire allo stadio, al bar o a fare sport. La mancanza di tempo a volte è una scusa, il tempo magari c'è, ma si utilizza per altro. Oggi però non è più scontata neppure la presenza della madre».

Cioè? «Se prima uno dei disagi fondamentali derivava dall'assenza del padre, adesso anche la madre è assente. A volte non regge, perché fare la madre è molto pesante; è più facile fare l'impiegata o la professionista. E così spesso le madri, già nel primo anno di vita del bambino, tornano a lavorare e questa è un'interferenza». Ma che cosa manca ai genitori di oggi? «I disturbi di personalità stanno aumentando. I tre fattori importanti sono i sentimenti, la sessualità e la spiritualità, ma gli studi hanno dimostrato che se ne manca uno, quando la coppia ha problemi, si separa. Secondo noi, per diventare coppia, padri e madri sani, ci vuole una trasformazione, perché nessuno ce lo insegna, e cerchiamo di ripetere i meccanismi del passato. Se una persona ha vissuto con genitori litigiosi, rischia di creare una coppia litigiosa e poi un genitore litigioso. Occorre quindi un lavoro emotivo correttivo per diventare persone sicure. I figli dovrebbero diventare migliori dei propri genitori, altrimenti continueremo a peggiorare».

Ritiri a Villa Sacro Cuore di Truggio

Nella Diocesi di Milano ci sono diverse Case di spiritualità; tra queste c'è Villa Sacro Cuore di Tregasio di Truggio (tel. 0362.919322; info@villasacrocuore.it; www.villasacrocuore.it), dove si può prendere parte a ritiri spirituali singolarmente e poi uniti a gruppi già presenti, oppure stare in preghiera e in silenzio, dialogando con il Signore e con un sacerdote o le suore. In Villa Sacro Cuore c'è un valore aggiunto: il parco, verde e molto colorato, con molti richiami religiosi: Fatima, Lourdes; con otto ritiri per sedersi a meditare; ci sono tre vie adatte alla riflessione: la Via Crucis, la Via Lucis e la Via del silenzio. In occasione di un onomastico, completo, anniversario significativo della propria vita... regalarsi, anche in luglio o agosto, uno o più giorni di ritiro spirituale è il miglior dono che uno può fare a sé o a una persona amica. Sant'Ignazio di Loyola scrive: «Gli esercizi sono certamente quanto di meglio io possa concepire per conoscere e comprendere, in questa vita, sia per il progresso spirituale e personale di un uomo, sia per i frutti, l'aiuto e il profitto che egli può procurare agli altri».

Don Luigi Bandera

Il 5 settembre festa a Seveso, nuova sede del Servizio Giovani

All'inizio del nuovo anno pastorale il Servizio Giovani si organizzerà presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (Mb) una festa rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Sarà l'occasione per inaugurare la nuova sede dell'ufficio diocesano, da maggio trasferitosi nella struttura che fino allo scorso anno ha ospitato il Biennio teologico del Seminario Arcivescovile. «Party-amò», in programma il 5 settembre dalle 19.30 alle 24, vuole essere un momento in cui i giovani si ritroveranno dopo l'estate, prima dell'inizio di ogni attività pastorale, per stare insieme condividendo una serata di musica, per conoscere le proposte del nuovo anno pastorale e per

scambiare idee e progetti. Il quadripartito dell'ex Seminario ospiterà, come un piccolo «Expo», gli stand di Centri giovanili, associazioni e movimenti che diventeranno luoghi di dialogo dei giovani in un clima informale e di amicizia; si potrà così attingere a idee e proposte per vivere il nuovo anno che sta per iniziare. Si potrà ascoltare musica, mangiare insieme, conoscere alcune iniziative di pastorale giovanile attraverso la testimonianza diretta di giovani. In occasione di «Party-amò» verrà inoltre premiato il vincitore del concorso fotografico «Un'estate giovane 2014». Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Oblati di Rho

Esercizi spirituali per preti e laici

Tra le iniziative spirituali della Casa degli Oblati di Rho in estate, un corso di esercizi spirituali per sacerdoti si terrà dal 24 al 29 agosto, predicato da monsignor Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso-Boiano e presidente della Commissione episcopale Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, che tratterà il tema: «La misericordia di Dio nelle prove di Tobia», con particolari accenti a temi di pastorale familiare. È rivolto invece ai laici un corso di tre giorni dal 3 al 5 ottobre, tenuto da padre Angelo Sala, che tratterà: «Come testimoniare il Vangelo della gioia, seguendo la

Evangelii Gaudium». Un altro corso di esercizi per sacerdoti è in programma dal 5 al 10 ottobre, predicato da padre Michele Elli che tratterà: «L'esperienza del discepolato nel Vangelo di Giovanni». Inoltre, ogni terzo sabato del mese padre Ilario Ruidi terrà il consueto ritiro per laici dalle ore 16 alle 22, cena compresa. «Vale la pena di ricordare - sottolinea padre Gianfranco Barbieri, missionario Oblato di Rho - che la Casa è stata recentemente rinnovata, così come la gestione alberghiera, per cui il soggiorno è confortevole sia per il corpo che per lo spirito». Per informazioni: tel. 02.932080.